



## PIAZZA ALBERICA DA DOMANI SERA A SABATO LA MANIFESTAZIONE PROMOSSA DAI TRE LOCALI «Sotto un tetto di stelle» col sosia dell'irresistibile Mr Bean

DA DOMANI SERA, lo ricordiamo, feste in piazza Alberica organizzate dal «Bar Le Logge», dalla pizzeria «La Beatrice» e dal «Grizzly Pub» che lanciano l'iniziativa «Sotto un tetto di stelle»: spettacoli, musica e cabaret. Per ordine: domani sera, giovedì, cabaret con Michele Crestacci e Arnaldo, quest'ultimo impareggiabile sosia

di Mr Bean (nella foto l'«originale»). Venerdì sera ballo latino-americano e sabato sera concorso canoro collegato ad «Una voce per Saremo». Info sul concorso tel. ad Alberto al 338/359.08.48 oppure al 346/092.80.30. Per tutte e tre le sere i locali organizzatori lanciano anche altre iniziative: al «Bar le Logge» ricco «happy

hour», alla pizzeria «La Beatrice» prezzo speciale per pizza e bibita e al «Grizzly Pub» festa della birra con specialità bavaresi. I titolari dei tre locali ringraziano tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione dell'evento. Tre serate che animeranno la città in uno dei suoi angoli più belli, piazza Alberica appunto.

### UNA STORIA STRAORDINARIA

# Ragazzi rock, quarant'anni dopo

*I The Big Lord riuniti a «Sere nel Borgo». E uno è tornato da Washington...*

di MASSIMO BINELLI

— CARRARA —

«SCUSATE, RICORDATEMI dov'è il do, che poi mi viene in mente il resto!». E' ricominciata così l'avventura dei **The Big Lords**, con una battuta di Claudio Lucetti (ma secondo Emilio Bramati non scherzava!), il bassista del complesso, che giura di aver venduto il suo fedele strumento prima di partire militare e di non averne mai più comprato un altro. Poco meno di un mese fa, quando l'idea della **Serata anni Sessanta** iniziava a prendere forma, **Renzo Cantarelli** ebbe un lampo di genio, di quelli riservati solo agli artisti. Si ritrovò in mano una vecchia foto di questo gruppo di allievi dell'indimenticato maestro **Guido Alibani** (a cui è stato consegnato un premio alla memoria e alla carriera nel corso delle Sere nel Borgo, «per aver insegnato a suonare a metà dei ragazzi carraresi») e si ricordò anche di avere un numero di telefono di Emilio, con un prefisso strano, 001202... Già, perché **Bramati**, la voce dei Lords, trent'anni fa emigrò in America, a Washington, dove oggi gestisce con i figli un'impresa di successo nel settore del marmo.

«EMILIO, sono Renzo, che ne dici di rimettere assieme i Lords per una serata anni Sessanta? Io penso a trovare gli altri, tu organizzati per rientrare in Italia per i primi di agosto!». Lasciamo stare lo stupore e i convenevoli: questo è stato il nocciolo della faccenda. E il miracolo, perdonate la blasfemia, si è avverato. Con pazienza certissima, Cantarelli ha rintracciato il chitarrista **Filippo Boni** (elettricista, vive a Marina), e con lui, dopo decine e decine di telefonate, sono stati scovati il tastierista **Mauro Cucurnia** (marmista in pensione, vive a Carrara), il bassista **Claudio Lucetti** (anch'egli marmista in pensione, ora vive a Torre del Lago), e il batterista **Gaetano Salerno** (macellaio, vive a Carrara). Agli albori del gruppo, tuttavia, nel '65, alla batteria c'era **Mauro Pisani** (elettricista come Boni, vive a Marina), partito militare a pochi mesi dal debutto.

**EMOZIONE**  
«Ragazzi, ricordatemi dov'è il do, che poi mi torna in mente anche il resto...»

se divertito a buttar giù dal cielo qualche secchiata d'acqua, i Lords erano nella sala prove della **RC Music**, con i lucciconi agli occhi: trentasei anni, dall'ultima esibizione nel '71 a Barga, dal Morino, assieme ai Nomadi e a Gino Santercole, trascorsi senza mai più vedersi né sentirsi, nonostante la vicinanza! Cucurnia, che aveva prenotato una vacanza in Puglia, assieme ad



**IERI & OGGI** Sopra, sul palco durante l'esibizione di venerdì scorso a «Sere nel Borgo»: da sinistra, **Gino Mariani**, **Claudio Lucetti**, **Gaetano Salerno**, **Emilio Bramati** e **Filippo Boni**; sotto, a sinistra, una bella immagine d'antan: in primo piano, da sinistra, **Filippo Boni**, **Emilio Bramati** e **Mauro Cucurnia**; dietro, **Gaetano Salerno** (a sinistra) e **Claudio Lucetti**; ancora sotto i **The Big Lord** durante un concerto negli anni ruggenti: da sinistra, **Mauro Cucurnia**, **Emilio Bramati**, **Filippo Boni**, **Gaetano Salerno** e **Claudio Lucetti**



altri amici, era riuscito addirittura a posticipare la partenza per non perdere il grande evento. Poi il «disastro», e il rinvio di due giorni: Cucurnia a quel punto deve mettersi in viaggio per forza, sotto la minaccia delle carte da bollo sfoderate dalla moglie, e Bramati non vuol più cantare senza il «suo» tastierista. All'ultimo minuto, nel pomeriggio di venerdì, salta fuori un possibile rimpiazzo di Mauro, **Gino Mariani**: Emilio lo mette alla prova per un'ora (poi dirà di lui che è stato un eccellente sostituto) e l'avventura continua, con l'ennesimo cambio di scaletta. Verso dieci di sera, dopo «aver speso una fortuna per ricomprare a peso d'oro i pomodori acquistati dai parenti», confesserà Emilio, i cinque ex ragazzini salgono tremanti sul palco, non prima di aver fatto i gargarismi con pozioni miracolose (ci risiamo con la blasfemia!), «perché sennò a questa età le corde vocali non reggono». E' un tripudio, e a scorrere a fiumi non è più la pioggia bensì le lacrime di mogli, fratelli, cugini...

**EMILIO, provi a descriverci la sua di emozione...**  
«Tremavo come una foglia, avevo i crampi allo stomaco, e mi sono pu-

**INCREDULI**  
«Avevo il cuore in gola, poi persino mio fratello ha voluto l'autografo!»

di Massa, ma mai ad Avenza. Ripeto: vedremo!». E noi, nell'attesa, come possiamo non ricordare che Avenza è la culla di artisti del calibro di Zuccherò, del maestro Roberto Martinelli, dello stesso Cantarelli e di altri? In fondo, si diventa veri «Lords» a sessant'anni... suonati, mica a venti!

re un po' vergognato...».

**Di che, di cantare davanti agli amici e ai parenti commossi?**

«No, di quello che dicevo!».

**Ma se ha cantato!**

«Appunto! Quarant'anni fa non conoscevo l'inglese, ma ora che l'ho imparato mi sono reso conto delle stupidate che avevano scritto i parolieri negli anni Sessanta! Ero a disagio a dire che "sto andando a sparare alla mia signora"... (dal testo di "Hey Joe" di Jimi Hendrix; i Lords hanno eseguito anche "Lucille" di Little Richard e "Ragazzo di strada" dei Corvi, ndr)».

**Comunque niente pomodori, solo applausi...**

«Siamo ringiovaniti di mezzo secolo e saremmo andati avanti per un'ora. Pensi che mio fratello Attilio mi ha chiesto l'autografo! Fu lui a firmare un pacco di cambiali per comprare il nostro primo amplificatore da 60 watt, però stavolta mi ha detto che se ne vogliamo uno da 6.000, come quello mostruoso usato qui, non firmerà più! Per questo non ci rimetteremo assieme, ci manca lo sponsor!».

**Filippo, lei che ha fondato il gruppo con Pisani e ha fatto di tutto assieme a Renzo per arrivare a questa riunificazione, non pensa che Cucurnia non ve lo perdonerà mai di aver suonato senza di lui?**

«E' vero, e al proposito ho un'idea, ma ne ripareremo...».

**Insomma, il Cantagiro dei Lords potrebbe ripartire da Avenza?**

«In effetti questa tappa mancava. Il nostro esordio fu nella piazzetta di Marciaso, dove spostarono un pullman per far spazio al nostro palco, poi suonammo in locali come il Timone, La Nespola, La Caravella, l'Umbertino, il Mexico, il Bagno Florida, L'Alpe Mare, considerato il Piper di Marina di Massa, ma mai ad Avenza. Ripeto: vedremo!». E noi, nell'attesa, come possiamo non ricordare che Avenza è la culla di artisti del calibro di Zuccherò, del maestro Roberto Martinelli, dello stesso Cantarelli e di altri? In fondo, si diventa veri «Lords» a sessant'anni... suonati, mica a venti!